

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 febbraio 2021, n. 200

Ordinanza del P.GR n 488 del 07/12/20 recante misure urgenti in materia di tutela della salute sostegno ai lavoratori e alle imprese e giustizia, connesse all'emergenza Covid 19 in venti comuni della Puglia Seguito DGR n. 2144/20 Modifica alla metodologia di calcolo dei ristori di cui alla DGR n. 2180/20 e ratifica delle decisioni contenute nel verbale prot AOO_158/1256 del 01/02/21.

Il Vicepresidente della Giunta regionale, in qualità di Assessore al Bilancio e Programmazione, e l'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferiscono quanto segue:

Premesso che

- l'art. 13 comma 1 dello Statuto della Regione Puglia recita: *La Regione promuove il rapporto tra società e istituzioni e tra le istituzioni stesse garantendo forme di coinvolgimento nelle proprie scelte agli enti locali, alle autonomie funzionali, alle formazioni sociali e ai soggetti portatori di interessi diffusi;*
- la Regione Puglia, ente territoriale elettivo e livello di governo generale, include tra le sue funzioni lo sviluppo economico del proprio territorio e del proprio sistema produttivo ed esercita tale funzione attraverso una gamma di strumenti di programmazione di interventi;

Visti:

- la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità del 30 gennaio 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- la successiva dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;
- la Comunicazione della Commissione europea C(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 (cd. Temporary Framework), recante un "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", che autorizza gli Stati membri ad utilizzare la flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato, per sostenere l'economia durante l'emergenza;
- la Comunicazione della Commissione europea C(2020) 2215 final del 3 aprile 2020 recante "Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
- La delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020, recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", con la quale è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
- i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, 1° marzo 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020 concernenti disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale

- e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 70 del 17 marzo 2020;
- l'ordinanza del Ministro della salute 20 marzo 2020, recante «Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 73 del 20 marzo 2020;
 - il decreto del Ministro dello sviluppo economico 25 marzo 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 80 del 26 marzo 2020, con cui è stato modificato l'elenco dei codici di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2020;
 - il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 recante "*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 79 del 25 marzo 2020, in particolare l'articolo 2, comma 3, che ha fatti salvi gli effetti prodotti e gli atti adottati sulla base dei decreti e delle ordinanze emanati ai sensi del decreto-legge n. 6 del 2020, ovvero ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e ha stabilito che continuano ad applicarsi nei termini originariamente previsti le misure già adottate con i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri adottati in data 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020 per come ancora vigenti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto-legge;
 - l'ordinanza del Ministro della salute di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 28 marzo 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 84 del 28 marzo 2020, con cui è stato disciplinato l'ingresso nel territorio nazionale tramite trasporto di linea aereo, marittimo, lacuale, ferroviario e terrestre;
 - i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 1° aprile 2020 e 10 aprile 2020, recanti "*Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*";
 - la Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2020, recante "*Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*";
 - Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, recante "*Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali*", pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 94 dell' 8 aprile 2020;
 - la delibera del Consiglio dei Ministri del 20 aprile 2020, recante "*Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*", pubblicata sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 107 del 24 aprile 2020;
 - il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2020, recante "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.*", pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 108 del 27 aprile 2020;
 - la legge 24 aprile 2020, n. 27 recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.*", pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 110 del 29 aprile 2020;
 - il decreto-legge 30 aprile 2020, n. 28, recante "*Misure urgenti per la funzionalità dei sistemi di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori misure urgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonché disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile e misure urgenti per l'introduzione del sistema di allerta Covid-19.*", pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 111 del 30 aprile 2020;
 - il decreto-legge 10 maggio 2020, n. 30, recante "*Misure urgenti in materia di studi epidemiologici e statistiche sul SARS-COV-2*", pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 119 del 10 maggio 2020;
 - il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante "*Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza*

- epidemiologica da COVID-19*”, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 125 del 16 maggio 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020, recante *“Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 126 del 17 maggio 2020;
 - il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (decreto *“rilancio”*), recante *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 128 del 19 maggio 2020, ed, in particolare, gli artt. da 53 a 65 relativi al *“Regime quadro della disciplina degli aiuti”*;
 - Il DPCM 11 giugno 2020, *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 (GU Serie Generale n.147 del 11-06-2020);*
 - Il Decreto-legge 16 giugno 2020, n. 52 *“Ulteriori misure urgenti in materia di trattamento di integrazione salariale, nonché proroga di termini in materia di reddito di emergenza e di emersione di rapporti di lavoro” (GU Serie Generale n.151 del 16-06-2020);*
 - Il DPCM 07 agosto 2020, *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 “(GU Serie Generale n.198 del 08-08-2020);*
 - L'ordinanza del Ministero della Salute, 16 agosto 2020, *“Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19” (GU Serie Generale n.204 del 17-08-2020), che sospende “all'aperto o al chiuso, le attività del ballo che abbiano luogo in discoteche, sale da ballo e locali assimilati destinati all'intrattenimento o che si svolgono in lidi, stabilimenti balneari, spiagge attrezzate, spiagge libere, spazi comuni delle strutture ricettive o in altri luoghi aperti al pubblico.”;*
 - Il DPCM 07 settembre 2020, *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19” (GU Serie Generale n.222 del 07-09-2020);*
 - il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante *«Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020»;*
 - il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante *«Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19»;*
 - il decreto-legge 9 novembre 2020 n.149 recante *«Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese e giustizia, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;*
 - il decreto-legge 30 novembre 2020 n.157 recante *«Ulteriori misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» ed in particolare l'art. 22, che prevede che “Fermi restando gli obiettivi di finanza pubblica a carico di ciascuna regione a statuto ordinario di cui all'articolo 1, comma 841, lettera b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e' assegnato alle regioni a statuto ordinario un contributo per l'anno 2020 di 250 milioni di euro ripartito secondo la tabella A, destinato al finanziamento delle quote capitale dei debiti finanziari in scadenza nell'anno 2020. Il contributo non concorre alla determinazione del saldo di cui al comma 466 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232. Le risorse conseguentemente liberate sono destinate al ristoro delle categorie soggette a restrizioni in relazione all'emergenza COVID-19 o riversate al bilancio dello Stato, qualora i ristori stessi non siano assegnati entro il 31 dicembre 2020. Le variazioni di bilancio riguardanti l'utilizzo delle risorse trasferite dal bilancio dello Stato connesse all'emergenza COVID-2019 possono essere deliberate dalle regioni sino al 31 dicembre 2020 con delibera*

della giunta. Ai relativi oneri pari a 250 milioni di euro per l'anno 2020 in termini di saldo netto da finanziare e 250 milioni di euro per l'anno 2021 in termini di fabbisogno e indebitamento netto si provvede ai sensi dell'articolo 26.”;

- il decreto-legge 2 dicembre 2020 n.158 recante «Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi connessi alla diffusione del virus da COVID-19 »;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 ottobre 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il D.P.C.M. 18 ottobre 2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il D.P.C.M. 24 ottobre 2020 recante: “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il D.P.C.M. 3 novembre 2020, recante Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», che individua tre aree: gialla, arancione e rossa, corrispondenti ai differenti livelli di criticità nelle Regioni del Paese;
- il D.P.C.M. 3 dicembre 2020, recante “ Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante: «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», nonché del decreto-legge 2 dicembre 2020, n. 158, recante: «Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19»;

Visti, inoltre:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011 che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009”;
- la legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)”;
- la legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

Richiamate, inoltre:

- La Comunicazione del Presidente della Regione del 24.02.2020, prot. 667/sp, recante “*Disposizioni urgenti in materia di prevenzione “COVID-19”*”;
- le Ordinanze del Presidente della Regione Puglia del 26.02.2020, prot. 702/SP, del 27.02.2020, prot. 702/SP recanti “*Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.*”

Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica”;

- l'Ordinanza del Presidente della Regione Puglia del 3 marzo 2020, recante “Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica”;
- le Ordinanze nn. 175 e 176 dell'8 marzo 2020, nn. 182 e 183 del 14.03.2020, del Presidente della Regione Puglia, recanti “*Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica”;*
- le successive Ordinanze n. 190 del 21.03.2020, n. 197 del 02.04.2020, n. 200 del 07.04.2020, n. 204 del 09.04.2020, n.ri 205 e 206 dell'11.04.2020, n. 207 del 15.04.2020, n. 209 del 17.04.2020, n. 211 del 18.04.2020, la n. 214 del 28.04.2020, avente ad oggetto “*D.P.C.M. 10 aprile 2020 e D.P.C.M. 26 aprile 2020 recanti “Misure di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale”: Disposizioni applicative sul territorio regionale pugliese in materia di ristorazione con asporto, toelettatura di animali, svolgimento in forma dilettantistica di attività di pesca, manutenzione di imbarcazioni da diporto; apertura cimiteri; manutenzione di seconde case; Prescrizioni sulle modalità di rientro delle persone fisiche in Puglia; Proroga di efficacia delle ordinanze n.207-209-212/2020”*, la n. 221 del 06.05.2020, n. 226 del 07.05.2020, n. 227 dell'08.05.2020, n. 234 e 235 del 14.05.2020, e, da ultime, la n. 237 e 238 del 17.05.2020;

Richiamata da ultimo ed in particolare

- l'ordinanza n. 448 del 07/12/2020 avente ad oggetto: “*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus Covid 19 - Comuni di Andria, Barletta, Bisceglie e Spinazzola della provincia BAT; comuni di Accadia, Ascoli Satriano, Carapelle, Cerignola, Lucera, Manfredonia, San Marco in Lamis, San Nicandro Garganico, San Severo, Torremaggiore, Troia, Zapponeta, Foggia e Monte Sant'Angelo della provincia di Foggia; Comuni di Altamura e Gravina in Puglia della provincia di Bari.”;*

Considerato che

- il nostro territorio, anche a seguito della crisi dovuta alle conseguenze dell'emergenza da Covid-19, versa in una difficile situazione che richiede la massima coesione tra Istituzioni e forze economiche per sostenere imprese ed attività economiche e far ripartire le economie dei nostri territori;
- con Delibera n. 2144 del 22/12/2020 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari e tra la Regione Puglia e la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Foggia quale strumento per la gestione delle misure a sostegno delle attività economiche connesse all'emergenza epidemiologica da virus Covid-19 ai sensi dell'art. 22 del DL 157/2020, stabilendo che il metodo di calcolo dei singoli ristori sarebbe stato determinato con successivo atto;
- in data 28/12/2020 sono state sottoscritte le Convenzioni, come sopra descritte;
- con determinazione dirigenziale n. 1121 del 24/12/2020 si è provveduto all'impegno di spesa e con successiva determinazione dirigenziale n. 1124 del 28/12/2020 si è provveduto al trasferimento delle risorse alle Camere di Commercio di Bari e Foggia, secondo la ripartizione derivante dalla ricognizione degli aventi diritto in ciascuna provincia e salve successive compensazioni;
- con Delibera n. 2180 del 29/12/2020 la Giunta Regionale ha approvato la metodologia di calcolo per l'attribuzione dei ristori da parte delle Camere di Commercio.

Considerato, infine, che

- in data 28/01/2021 si è riunito il Comitato di indirizzo di cui all'art. 6 delle Convenzioni stipulate tra la Regione Puglia e le Camere di Commercio di Bari e Foggia, ai fini della discussione ed eventuale approvazione del bando per la concessione di contributi di ristoro alle imprese, così come previsto dall'art. 5 comma 4 della suddetta Convenzione;
- nel corso della discussione, le Camere di Commercio, tra le altre questioni, hanno evidenziato che nella

metodologia di calcolo approvata dalla giunta regionale con DGR 2180/2020 non risulta previsto il ristoro minimo per le categorie di imprese ricadenti nella fascia di fatturato annuo 2019 compresa tra Euro 15.000,01 ed Euro 400.000,00, (contrariamente a quanto previsto per la fascia fino a Euro 15.000,00) e che ciò determinerebbe, nei fatti, una distorsione nell'attribuzione dei ristori a svantaggio di quelle imprese con fatturato immediatamente superiore agli Euro 15.000;

- data l'urgenza della questione ed al fine di consentire alle Camere di Commercio di procedere celermente all'approvazione definitiva del bando ed alla successiva erogazione delle risorse alle imprese da ristorare, come da verbale prot. AOO_158/1256 del 01/02/2021, il segretario generale della Giunta Regionale, dott. Roberto Venneri, il direttore del dipartimento per lo Sviluppo Economico Domenico Laforgia e la dirigente della Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi Gianna Elisa Berlingiero, hanno condiviso l'opportunità di prevedere un ristoro minimo a prescindere dalla fascia di fatturato ed hanno approvato la modifica richiesta, dandone immediata comunicazione alle Camere di Commercio;
- risulta pertanto necessario procedere alla ratifica delle decisioni di cui al verbale prot. AOO_158/1256 del 01/02/2021 ed all'approvazione della nuova tabella relativa alla metodologia di calcolo dei ristori, come sopra descritto, che annulla e sostituisce la precedente approvata.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Vicepresidente della Giunta regionale, in qualità di Assessore al Bilancio e Programmazione, e l'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera K della L.R. n.7/97 propongono alla Giunta:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di ratificare l'approvazione della metodologia di calcolo contenuta nel verbale prot. AOO_158/1256 del 01/02/2021;
3. di approvare l'allegato 1 alla presente deliberazione "Nuova metodologia di calcolo dei ristori", contenente le tre tabelle esplicative per la determinazione dei ristori alle imprese che annulla e sostituisce il precedente approvato con DGR 2180/2020 e di confermare tutte le restanti disposizioni contenute nella DGR 2180/2020;
4. di notificare il presente provvedimento alle Camere di Commercio di Bari e Foggia.
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

SI ATTESTA CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO,

PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

L'istruttore amministrativo
Antonella Costanza

La Dirigente del Servizio
Incentivi PMI e Grandi imprese
Claudia Claudi

La Dirigente della Sezione Competitività e
Ricerca dei Sistemi Produttivi
Gianna Elisa Berlingiero

Il sottoscritto direttore di dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015

Il Direttore di Dipartimento
Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione,
Formazione e Lavoro
Domenico Laforgia

Il Segretario generale della Presidenza
Roberto Venneri

Il Vicepresidente della Giunta regionale
Raffaele Piemontese

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di ratificare l'approvazione della metodologia di calcolo contenuta nel verbale prot. AOO_158/1256 del 01/02/2021;
3. di approvare l'allegato 1 alla presente deliberazione "Nuova metodologia di calcolo dei ristori", contenente le tre tabelle esplicative per la determinazione dei ristori alle imprese che annulla e sostituisce il precedente approvato con DGR 2180/2020 e di confermare tutte le restanti disposizioni contenute nella DGR 2180/2020;
4. di notificare il presente provvedimento alle Camere di Commercio di Bari e Foggia.

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Firmato digitalmente da: Gianna Elisa Berlingiero
 Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
 Data: 03/02/2021 22:02:10

ALLEGATO 1 – NUOVA METODOLOGIA DI CALCOLO DEI RISTORI

Tabella 1 (codici ATECO ristorati al 100% secondo quanto previsto dall'Allegato 1 del D.L. 149/2020 e dall'Allegato 1 del D.L. 157/2020)

Metodo di calcolo del ristoro, che **in nessun caso potrà superare il 5% del fatturato 2019**:

Fatturato imprese 2019	Ristoro spettante
0,00 € – 10.000,00 €	5% del fatturato 2019
€ 10.000,01 – € 15.000,00	20% della differenza di fatturato dei giorni 8-14 dicembre 2020 rispetto agli stessi dell'anno 2019 con un minimo di 500,00 €
€ 15.000,01 – € 400.000,00	20% della differenza di fatturato dei giorni 8-14 dicembre 2020 rispetto agli stessi dell'anno 2019 con un minimo di 500,00 €
€ 400.000,01 – € 1.000.000,00	15% della differenza di fatturato dei giorni 8-14 dicembre 2020 rispetto agli stessi dell'anno 2019 con un minimo di 500,00 €
€ 1.000.000,01 – € 5.000.000,00	10% della differenza di fatturato dei giorni 8-14 dicembre 2020 rispetto agli stessi dell'anno 2019 con un minimo di 500,00 €
> € 5.000.000,00	10% della differenza di fatturato dei giorni 8-14 dicembre 2020 rispetto agli stessi dell'anno 2019 con un minimo di 500,00 €
Non presente	250 €

Tabella 2 (codici ATECO ristorati al 150% secondo quanto previsto dall'Allegato 1 del D.L. 149/2020 e dall'Allegato 1 del D.L. 157/2020)

Metodo di calcolo del ristoro, che **in nessun caso potrà superare il 7,5% del fatturato 2019**:

Fatturato imprese 2019	Ristoro spettante
0,00 € – 10.000,00 €	5% del fatturato 2019
€ 10.000,01 – € 15.000,00	30% della differenza di fatturato dei giorni 8-14 dicembre 2020 rispetto agli stessi dell'anno 2019 con un minimo di 500,00 €
€ 15.000,01 – € 400.000,00	30% della differenza di fatturato dei giorni 8-14 dicembre 2020 rispetto agli stessi dell'anno 2019 con un minimo di 500,00 €
€ 400.000,01 – € 1.000.000,00	22,50% della differenza di fatturato dei giorni 8-14 dicembre 2020 rispetto agli stessi dell'anno 2019 con un minimo di 500,00 €
€ 1.000.000,01 – € 5.000.000,00	15% della differenza di fatturato dei giorni 8-14 dicembre 2020 rispetto agli stessi dell'anno 2019 con un minimo di 500,00 €
> € 5.000.000,00	10% della differenza di fatturato dei giorni 8-14 dicembre 2020 rispetto agli stessi dell'anno 2019 con un minimo di 500,00 €
Non presente	375 €

Tabella 3 (codici ATECO ristorati al 200% secondo quanto previsto dall'Allegato 1 del D.L. 149/2020 e dall'Allegato 1 del D.L. 157/2020)

Metodo di calcolo del ristoro, che **in nessun caso potrà superare il 10% del fatturato 2019**

Fatturato imprese 2019	Ristoro spettante
0,00 € – 10.000,00 €	5% del fatturato 2019
€ 10.000,01 – € 15.000,00	40% della differenza di fatturato dei giorni 8-14 dicembre 2020 rispetto agli stessi dell'anno 2019, con un minimo di 500,00 €
€ 15.000,01 – € 400.000,00	40% della differenza di fatturato dei giorni 8-14 dicembre 2020 rispetto agli stessi dell'anno 2019 con un minimo di 500,00 €
€ 400.000,01 – € 1.000.000,00	30% della differenza di fatturato dei giorni 8-14 dicembre 2020 rispetto agli stessi dell'anno 2019 con un minimo di 500,00 €
€ 1.000.000,01 – € 5.000.000,00	20% della differenza di fatturato dei giorni 8-14 dicembre 2020 rispetto agli stessi dell'anno 2019 con un minimo di 500,00 €
> € 5.000.000,00	20% della differenza di fatturato dei giorni 8-14 dicembre 2020 rispetto agli stessi dell'anno 2019 con un minimo di 500,00 €
Non presente	500 €